

Città del Vaticano, lì 22 marzo 2019

Santo Padre,

oggi sono convenuti qui, da varie regioni d'Italia, molti soci e dirigenti del Centro Turistico Giovanile per esprimere, in questo incontro, la gioia nell'aver raggiunto 70 anni di vita associativa.

Il 23 aprile 1949, 150 giovani partirono in treno alla volta di Ginevra, dando così vita all'idea di creare, in seno alla Gioventù Italiana di Azione Cattolica, un'Opera Nazionale dedicata al Turismo. Tale fondazione avvenne ufficialmente il 18 giugno dello stesso anno.

Come efficacemente scrisse Carlo Carretto, primo Presidente della nostra Associazione, nel darle vita vi era la consapevolezza di far in modo che l'uomo, attraverso l'esperienza del Turismo, non divenisse uno sconosciuto del mondo naturale. Nello specchio della bellezza della natura, si voleva far in modo che l'uomo, e soprattutto il giovane, potesse riflettere sulla Creazione e l'intimo rapporto con Dio.

Quando nel 1970 l'Associazione decise di rendersi autonoma rispetto all'Azione Cattolica, mantenne vivi nei suoi principi statutari il legame ai valori cristiani, venendo per questo riconosciuta anche dalla Conferenza Episcopale Italiana come associazione ecclesiale.

Per il C.T.G. l'esistenza associativa che ogni gruppo incarna nelle diverse parti d'Italia, si concretizza in un progetto educativo di formazione integrale della Persona, nel quale il valore del tempo libero e delle bellezze che ci circondano, sono fondamentali.

Santo Padre, nel nostro agire ci sentiamo fortemente in sintonia con quanto espresso nella Sua Enciclica *Laudato si*, alla cui attuazione, confidiamo, seppur nella limitatezza umana che ci contraddistingue, di poter contribuire come associazione.

Ci sentiamo anche intimamente interpellati dal Suo richiamo all'esigenza di operare nelle *periferie dell'esistenza*. Quanto proponiamo, dalla camminata in compagnia, all'escursione in montagna, dalla visita culturale, all'animazione rivolta ai più giovani, è pensato sempre per far in modo che, nello spirito del Turismo Sociale, ogni uomo e donna, ogni giovane o famiglia possano vivere la gioia della relazione umana e dell'amore per il Creato.

Il nostro essere qui oggi è quindi voler ribadire con forza la nostra volontà a proseguire nel cammino iniziato 70 anni fa; i principi, seppur di grande valore, rischiano però di restare lettera morta se non vi è l'impegno di ognuno di noi a concretizzarli.

E' giusto quindi riconoscere gratitudine a tutti coloro che, a vario titolo, si sono e si stanno impegnando in questo percorso. Un ricordo commosso va anche a chi ci ha lasciato, affinché quanto testimoniato non sia mai dimenticato.

Se oggi siamo chiamati ad una nuova sfida, essa è certamente quella di attivarci sempre più nel coinvolgimento dei Giovani. La complessità della società moderna e l'affievolirsi delle relazioni e dei valori, rende tutto ciò sempre più difficile, ma non possiamo certo arrenderci, come ribadito anche nel recente Sinodo dei Giovani.

Santo Padre, consapevoli che, come annunciato nella *Evangelii Gaudium*, il Signore ci *primerea*, siamo certi che questo incontro e le Sue parole saranno per noi linfa vitale, che ci darà lo stimolo per prendere quell'iniziativa che ci porti sempre a guardare lontano e soprattutto verso chi è più bisognoso.

Santità, chiediamo che, con l'intercessione della Madonna della Neve, nostra patrona, possa impartirci la Sua benedizione apostolica; tutti noi non mancheremo mai, con la quotidiana preghiera, di sostenere il Suo prezioso Ministero.

*dott. Fabio Salandini*  
Presidente Nazionale CTG

